



Primo Piano - Sigfrido Ranucci, esplosione sotto casa: Giornalisti 2.0 esprime solidarietà e chiede giustizia immediata

Roma - 17 ott 2025 (Prima Pagina News) **Il vile attentato contro il conduttore di Report scuote il mondo dell'informazione.** L'associazione Giornalisti 2.0, con il presidente Maurizio

Pizzuto, denuncia l'attacco alla libertà di stampa e invoca una risposta ferma dallo Stato.

Un ordigno esplosivo ha distrutto nella notte l'auto di Sigfrido Ranucci, giornalista e conduttore di Report, davanti alla sua abitazione di Campo Ascolano, nel comune di Pomezia, alle porte di Roma. L'esplosione, di forte potenza, ha danneggiato anche la vettura della figlia e avrebbe potuto causare una tragedia se qualcuno fosse passato in quel momento. Sul posto sono intervenuti carabinieri, Digos, vigili del fuoco e polizia scientifica. La notizia ha subito suscitato un'ondata di indignazione e solidarietà nel mondo dell'informazione. Tra le prime voci a intervenire, l'associazione Giornalisti 2.0, che ha espresso in una nota ufficiale la propria vicinanza e sostegno a Ranucci, simbolo di un giornalismo libero e d'inchiesta. "Siamo profondamente colpiti da questo gesto vile," ha dichiarato Maurizio Pizzuto, presidente di Giornalisti 2.0. "Colpire un giornalista significa colpire il diritto dei cittadini a conoscere la verità. Ogni intimidazione verso chi racconta fatti scomodi è un attacco diretto alla democrazia. Chiediamo che lo Stato garantisca la massima protezione a Ranucci e a tutti coloro che esercitano il mestiere dell'informazione con coraggio e integrità." L'associazione ha ribadito l'importanza di difendere la libertà di stampa, ricordando che il lavoro dei giornalisti d'inchiesta è un pilastro fondamentale della società civile. In un clima in cui le minacce, le querele temerarie e gli atti intimidatori contro la stampa si moltiplicano, questo episodio rappresenta un grave segnale di allarme. Le indagini sono in corso e la Procura competente ha già avviato le verifiche necessarie. Ma il messaggio che arriva dal mondo giornalistico è unanime: nessuna bomba fermerà la ricerca della verità.

di Adriano Cutonilli Venerdì 17 Ottobre 2025